

Vittorio Cotronei

Colonnello astrale NOF4

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

I fatti, i personaggi e le circostanze raccontati in questo libro sono di pura invenzione. Ogni riferimento a fatti o persone è puramente casuale.

© Copyright 2024

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677032-5

a Gianni Barsotti

Prologo

Luglio 2019

Luci rosse brillavano sospese nella notte, segnalando pale eoliche ad aerei annunciati da echi lontani e bagliori intermittenti, mentre il gracchiare delle rane risaliva l'argine e i morsi delle zanzare facevano paradossalmente sentire Marino un po' meno solo. La fronte imperlata di sudore, soffocato dall'afa ostile che da giorni avvolgeva la Val di Cecina, se ne stava seduto su una panchina a pensare sotto un cielo disegnato di stelle.

Selezionava i propri pensieri, formulava congetture, chiedendosi per quale ragione fosse stato convocato a Volterra in tutta fretta.

«Via Ricciarelli quarantuno, le abbiamo preso un appartamento in affitto.» Al telefono la voce calda e ferma dell'Uomo in nero era stata lapidaria. «Domani si dovrà presentare al Comando dei carabinieri e chiedere di Nardi, lui le spiegherà la situazione.»

Purtroppo conosceva Nardi. Un paio di anni prima, durante un difficile incarico nelle campagne di Pomarance, aveva cercato di mettergli i bastoni tra le ruote in ogni modo, fin quando un agente dell'AISE non si era presentato in caserma e aveva preso Nardi in disparte. Quando si scomodavano quelli dei Servizi non era mai un buon segno: non lo dovette neanche minacciare, la sola presenza era già di per sé un buon motivo per dare un'occhiata agli annunci di lavoro sul giornale. Da quel momento in poi l'atteggiamento del carabiniere nei confronti di Marino era cambiato drasticamente.

Controllò l'ora sul cellulare. Il bagliore del touchscreen illuminò il suo viso. Le ventidue e quarantatre. Marino non portava l'orologio: se lo era tolto più di trent'anni prima, dopo aver letto *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, il cui rivale in amore era "Un uomo che mangia, beve, dorme e fa tutto con l'orologio alla mano".

Seguì con lo sguardo i fari che risalivano lenti i tornanti della provinciale sommersa dall'oscurità. Immaginò il conducente di quell'auto come un uomo stanco, proprio come si sentiva lui in quel momento, un uomo che rientrava in città da chissà dove, magari dal mare. I pensieri continuarono ad accavallarsi l'uno sull'altro come banchi di nuvole prima di un temporale.

Per più di sei mesi non si era parlato d'altro che dei tre bambini scomparsi nei dintorni di Volterra: in TV, al telegiornale, sulle più importanti testate nazionali; la notizia di apertura era sempre quella delle indagini sulla scomparsa dei bambini. Erano loro, senza dubbio, il motivo della sua presenza lì: non poteva trattarsi di una coincidenza. Ma perché proprio lui e soprattutto perché dopo tutto quel tempo? Osservò turbato l'infinita coltre di buio che copriva la valle; la sensibilità di padre gli impediva di accettare l'idea che fosse accaduto qualcosa di orribile a quelle povere creature e in tal caso non voleva essere certo lui a scoprirlo. Magari un orco, o chissà quale altro mostro, quel giorno era passato da Volterra e se li era portati via. Ettari di bosco e vaste campagne circondavano la città, non doveva essere stato difficile occultare i cadaveri.

Al telegiornale si era parlato solo di un'auto sospetta: una Twingo scura, nuovo modello, avvistata a Villamagna, Mazzolla e Saline: le tre località da cui i bambini erano scomparsi. Nessuno aveva visto in faccia il conducente e naturalmente nessuno dei testimoni era stato così accorto da segnarsi il numero di targa, nonostante in quelle piccole frazioni un'auto sconosciuta non passasse certo inosservata.

D'improvviso i grilli cominciarono a frinire con maggiore intensità, alzando il volume dell'incalzante colonna sonora che accompagnava la notte di luglio. Un alito di vento smosse l'aria risvegliando Marino da un insolito torpore. "I bambini" pensò, e un abisso di tristezza lo ingoiò all'improvviso. Riuscì a riemergere, come quasi sempre faceva, concentrandosi sul proprio lavoro. Osservò la volta celeste e una strana espressione si disegnò sul suo viso; aveva scelto il mestiere che aveva scelto proprio per quel motivo: tenere lo sguardo rivolto all'insù, a scrutare l'universo. Probabilmente l'indomani si sarebbe ritrovato a indagare su uno dei crimini più efferati mai commessi in Italia negli ultimi decenni, navigando nelle acque più torbide, rovistando tra bassezze e bestialità indicibili.

Si alzò dalla panchina, ispirò profondamente, come per riconoscere il bouquet di profumi della notte toscana e ripulire la propria anima dai pensieri tossici.

Osservò di nuovo il cellulare: le undici. Tardi. L'ora di tornare all'appartamento. S'incamminò adagio lungo le possenti mura che circondavano la città, scolpite da luci giallastre. Ebbe per un attimo l'istinto di cingere le mani dietro la schiena, ma vi rinunciò, ritenendolo un gesto troppo senile per un quarantenne all'apice della carriera. Entrò dalla porta San Felice e risalì via della Pietraia, an-

simando. Incrociò una famiglia di turisti in pantaloncini corti, forse tedeschi; lo salutarono storpiando un buonasera e proseguirono sovrastati dai loro zaini.

«Sei tornato, finalmente» disse l'anziana seduta su una sedia di plastica bianca appoggiata al lato del portone. Aveva gli occhi vuoti e le gambe gonfie. Impugnava un bastone. Sembrava felice di vederlo.

«Signora, temo che abbia sbagliato persona.»

La donna si appoggiò una mano sulla fronte per riparare lo sguardo dalla luce dei lampioni e lo scrutò attentamente bagnandosi le labbra.

«Sei tornato» ripeté.

Marino sorrise con imbarazzo e proseguì; l'appartamento che gli avevano preso in affitto gli agenti dell'AISE distava pochi metri.

«Mi dispiace, mi ha confuso con qualcun altro.»

La donna borbottò qualcosa ed emise una specie di rantolo.

«Il caldo» soggiunse, poi scacciò l'aria con la mano.

Marino la salutò con un gesto.

«Non faceva così caldo, prima, a Volterra.»

«Sono gli effetti del cambiamento climatico, signora» l'assecondò Marino.

«Che caldo...» insistette la donna, «Qualche anno fa non era mica così.»

Marino annuì.

«Tu dovresti saperlo bene. Non faceva così caldo quell'estate, ti ricordi?»

Marino prima rallentò il passo, poi si voltò indietro, dubbioso. L'anziana rimaneva immobile, continuava a osservare il muro di fronte e a smuovere l'aria con la mano.

«A quale estate si riferisce, signora?» domandò incuriosito. Lei rimase in silenzio e dopo qualche istante emise nuovamente quella specie di rantolo.

Marino scrollò il capo e si rimise in cammino; proseguì per un paio di metri e inserì le chiavi nella toppa, lievemente turbato.

Indice

Prologo - Luglio 2019	7
Capitolo 2 - Luglio 2019	11
Capitolo 3 - Luglio 2019	15
Capitolo 4 - Novembre 2018	19
Capitolo 5 - Luglio 2019	23
Capitolo 6 - Luglio 2019	27
Capitolo 7 - Luglio 2019	31
Capitolo 8 - Luglio 2019	35
Capitolo 9 - Novembre 2018	39
Capitolo 10 - Luglio 2019	43
Capitolo 11 - Novembre 2018	47
Capitolo 12 - Luglio 2019	51
Capitolo 13 - Luglio 2019	55
Capitolo 14 - Novembre 2018	59
Capitolo 15 - Luglio 2019	63
Capitolo 16 - Novembre 2018	67
Capitolo 17 - Novembre 2018	71
Capitolo 18 - Luglio 2019	75
Capitolo 19 - Luglio 2019	79
Capitolo 20 - Novembre 2018	83
Capitolo 21 - Luglio 2019	87
Capitolo 22 - Luglio 2019	91
Capitolo 23 - Luglio 2019	95
Capitolo 24 - Luglio 2019	99
Capitolo 25 - Novembre 2018	103

Capitolo 26 - Luglio 2019	107
Capitolo 27 - Novembre 2018	111
Capitolo 28 - Luglio 2019	115
Capitolo 29 - Novembre 2018	119
Capitolo 30 - Luglio 2019	123
Capitolo 31 - Luglio 2019	127
Capitolo 32 - Luglio 2019	131
Capitolo 33 - Luglio 2019	135
Capitolo 34 - Luglio 2019	139
Capitolo 35 - Luglio 2019	143
Capitolo 36 - Luglio 2019	147
Capitolo 37 - Dicembre 2018	151
Capitolo 38 - Luglio 2019	155
Capitolo 39 - Luglio 2019	159
Capitolo 40 - Luglio 2019	163
Capitolo 41 - Dicembre 2018	167
Capitolo 42 - Luglio 2019	171
Capitolo 43 - Luglio 2019	175
Capitolo 44 - Dicembre 2018	179
Capitolo 45 - Luglio 2019	183
Capitolo 46 - Luglio 2019	187
Capitolo 47 - Luglio 2019	191
Capitolo 48 - Luglio 2019	195
Capitolo 49 - Luglio 2019	199
Capitolo 50 - Luglio 2019	203
Capitolo 50 + 1 - Luglio 2019	207
Capitolo 50 + 2 - Luglio 2019	211
Capitolo 50 + 3 - Luglio 2019	215
Capitolo 50 + 4 - Luglio 2019	219

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2024